



LUCIO TASCA D'ALMERITA _ profilo

Dati Anagrafici

- Nato a Palermo il 9 Gennaio 1940.
- Quattro figli: Giuseppe, Franca, Alberto ed Alessandra.

Studi

- 1958 - Maturità Classica presso il liceo Pareto, a Losanna
- 1965 - Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Palermo

1960 Olimpiadi di Roma - disciplina Completo di equitazione

Da 1961 imprenditore agricolo dell'Azienda Regaleali, poi trasformata in Conte Tasca d'Almerita spa Agricola.

Nel 1979 intuisce il potenziale delle più celebrate uve straniere. Nascono nel 1988 e '89 il primo Cabernet Sauvignon e Chardonnay siciliani.

Nel 1995 riceve il premio "Cangrande della Scala".

Nel 1997 riceve il Premio Internazionale "Gran Vinitaly"

Dal 1998 è Presidente di Conte Tasca d'Almerita Srl Agricola, azienda vitivinicola di famiglia dal 1830, che detiene la proprietà e la gestione di 5 Tenute - Regaleali, Capofaro Malvasia & Resort, Tascante, Mozia e Sallier de La Tour.

Socio Onorario della Fondazione Federico II, nel 2005 riceve il premio "Federichino d'Oro" dalla sezione di Palermo, Hohenstaufen di Jesi e Gesellschaft für Staufische Geschichte di Göppingen.

Socio fondatore e consigliere Istituto Italiano del Vino di Qualità "Grandi Marchi".

Presidente "Associazione Grand Cru d'Italia"

Membro dell'Associazione Amici di Aspen

Dal 2005 al 2007 è Presidente di Sviluppo Italia – Area Sicilia

Presidente dal 2002 al 2008 di Assovini Sicilia, sua creatura dall'ideazione alla realizzazione

Socio onorario ONAV

Socio AIDAF, ed ex Presidente Sicilia

Socio benemerito dell'Associazione Amici del Teatro Massimo di Palermo

Nel 2010 gli viene conferito il Premio Internazionale "Franca Florio"



Il conte Lucio Tasca d'Almerita, è un uomo umile e con un rispetto e una curiosità naturale che non ha mai perso. Divenuto nel 1998 presidente dell'azienda di famiglia, Tasca d'Almerita, è stato il primo in Sicilia a credere nel potenziale del territorio come produttore di qualità e di eccellenza. La sua convinzione e la volontà di aumentare la conoscenza di varietà autoctone come il Nero d'Avola - una varietà ora conosciuta in tutto il mondo - ha aperto la porta del riconoscimento della viticoltura siciliana nel mondo.

Agli inizi degli anni '80 ha voluto confrontarsi con le grandi varietà francesi e le degustazioni in giro per il mondo. Dopo aver convinto suo padre, ha cominciato a fare vini come Cabernet e Chardonnay e ad utilizzare barriques di rovere francese per l'invecchiamento, presse soffici per la vinificazione, potatura corta, e dimostrando al mondo la capacità della Sicilia di produrre vini di qualità e longevi.

E' stato anche sotto la guida del presidente Lucio Tasca, che il team è stato il primo nel mondo del vino ad introdurre l'uso della tecnologia nella gestione ordinaria della società, incluso un software di gestione vitivinicola per migliorare e controllare la conduzione dalla vigna allo scaffale del cliente.

La sua missione è sempre stata quella di promuovere e migliorare la produzione e lo sviluppo imprenditoriale della Sicilia, al fine di rafforzare la competitività della regione e del paese all'interno del mercato mondiale.